

SCENA X.

LESBO, AGRIPPINA, NERONE, PALLANTE, e NARCISO.

LESBO. *Al-le-grezza,*

Bassi.

al-le-grezza, al-le-grezza! Claudio giun-ge d'An-zio al por-to; che del mar ch'il volle as-sor-to

do-mò Ot-ton l'al-ta fie-rez-za. Al-le-grezza, al-le-

-grezza, al-le-grez-za, al-le-grez-za!

Pallante. Narciso. Agrippina. Nerone.

Che sen-to! Cru-do ciel: Per-fi-do fa-to! Ev-vi al mon-do di

Agripp. (Agrippina e Nerone scendono dal trono.)

me più sfor-tu-na-to? Non ti tur-bi-no, oh fi-glio, gl'in-flus-si del de-stin per te fu-

-ne-sti; quel so-glio as-cen-de-rai d'on-de scende-sti. (a parte) (Se mai d'ar-te fu d'uo-po, o-ra l'ar-te s'a-do-pri.)

Oh qual con-ten-to, a-mi-ci, nasce al mio co-re af-flit-to: Claudio è ri-sor-to, ed è ri-sor-ta an-

-co-ra la for-tu-na di Ro-ma; per no-vel-la si-lie-ta l'al-le-grezza com-mun sor-ga fe-sti-va!